

**ARREDOBAGNO E ZONA RELAX: IL DESIGN SI ADATTA ANCHE AGLI SPAZI PIU' PICCOLI - FOTO**

La tradizione del bagno padronale - da esibire prima che da utilizzare - è al tramonto, soppiantata da progetti abitativi in cui i bagni sono almeno due (o più), anche se di piccole dimensioni; certamente se ne dispone almeno uno per piano o per area della casa, modulato sulle esigenze degli utenti (genitori, ragazzi e bambini, ospiti, anziani). Uno spazio, quindi, meno di apparato e più di sostanza, dove la funzionalità e l'estetica trovano un punto di incontro nelle nuove linee di sanitari e arredi, ispirati alla leggerezza piuttosto che all'imponenza, alla funzionalità che diviene anche stile. Una tendenza evidenziata dalle proposte di antoniolupi, come la collezione Il Bagno firmata da Roberto Lazzeroni, che rielabora lo stile romantico borghese: uno dei pezzi più rappresentativi è la consolle Armonia, una struttura in legno di noce massello americano, dalle linee sottili, rifinite e sinuose, che supporta un lavabo rettangolare in ceramilux o in cristallo, per un insieme essenziale ed elegante. Decisamente più grintoso il carattere di Fuori\_strappo, un sottile monolite in Corian disegnato da Domenico De Palo sempre per antoniolupi, in cui il lavabo fuoriesce dalla superficie come uno strappo rettangolare dell'intonaco. Compatto e di effetto, Fuori\_strappo può essere collocato in ogni spazio, anche il più ridotto, e personalizzato nei colori e nelle finiture della parete.

Soluzioni ariose e snelle caratterizzano anche le proposte di The.Artceram, azienda ceramica di Civita Castellana, che su progetto di Meneghello Paoletti Associati ha lanciato la composizione Il Cavalletto: una barra in ceramica, appoggiata su due cavalletti in legno, supporta la ciotola del lavabo, il rubinetto, il punto luce (una Kelvin led di Flos) e un vassoio di ceramica. Una soluzione agile ma scultorea, che conferisce animazione e ironia all'ambiente e riduce gli ingombri, rispettando le funzioni. Identica ispirazione per Naked System, firmato degli stessi progettisti per The.Artceram, in cui il lavabo, un bacino rettangolare a bordo fine (1 cm), è supportato da un telaio in legno - da cui il nome, 'nudo' - con le gambe a trapezio o a slitta, dotato di un ripiano per l'appoggio delle salviette.

Le dimensioni ridotte non diminuiscono il confort e l'appeal estetico della nuova linea di sanitari Forty3, presentata da Globo ed elaborata con Creative Lab +: il nome della linea deriva dalla misura del vaso, 43 cm di ingombro, il più piccolo in commercio, che mantiene il confort grazie all'ottimizzazione dello spazio di seduta. Tutta la linea, che propone modelli in dimensioni anche più ampie, è stata ideata pensando alla miglior resa dello spazio (prezioso) delle case contemporanee, grazie a un lavoro di rifinitura delle linee, tondeggianti e decise. La grazia minimale dei lavabi Drop di Agape, dalla sagoma triangolare e dagli angoli smussati, ne fa dimenticare le dimensioni ridotte (64,3 x 40,6 cm): al materiale con cui sono realizzati, il Cristalplant biobased (una solid surface eco-sostenibile), si devono l'assottigliamento degli spessori e la plasticità delle forme. Grazie al perimetro triangolare, il lavabo Drop da appoggio può essere orientato secondo lo spazio disponibile (anche un angolo), mentre la versione con colonna può essere appoggiata a parete o posizionata ad isola. Assecondando questa tendenza Simas ha puntato all'evoluzione di una delle sue linee più riuscite, la Londra, dai chiari riferimenti Old England, con tre nuovi elementi che rispondono alle esigenze di compattezza e funzionalità: il vezzoso lavamani da 38 cm e la coppia vaso e bidet in versione sospesa, perfetti per la toilette della zona giorno.

Tra le proposte integrate di sanitari, mobili e complementi, emergono il sistema Metrica di Pozzi Ginori e la collezione Venticello di Villeroy & Boch che rispondono a esigenze di efficienza, stile e contenimento dello spazio: Metrica è caratterizzata da volumi squadrati e da elementi modulari, adattabili grazie alle varie dimensioni disponibili; Venticello riduce i profili dei lavabi (solo 1,8 cm) e gli ingombri degli elementi in forme minimali ed eleganti.

La zona benessere Sono sempre più sofisticati, compatti e sostenibili i progetti di

sauna e bagno turco da ambientare tra le pareti di casa, per chi ha la possibilità di dedicare al benessere una parte del proprio spazio.

Starpool, azienda di Ziano di Fiemme alla soglia dei 40 anni di attività nel campo del benessere, propone con Sweet Collection soluzioni avanzate per bagno turco e sauna: Sweet Sauna Smart, ad esempio, disegnata da Cristiano Mino, è realizzata in legno di rovere totalmente naturale e costruita con il minimo impiego di collanti, in materiali riciclabili all'80%; è anche dotata di sistemi che tengono sotto controllo i consumi energetici, dalle porte con la chiusura automatica al rilevatore di porta aperta (il tutto in un ingombro che va da 105x105 cm a 220 x 105 cm). Raffinato e affascinante anche il progetto HSH (Home Sweet Home) di Meneghello Paoletti Associati per l'azienda veneta Glass 1989: i progettisti hanno immaginato uno spazio sauna - e il gemello per il bagno turco - a forma di casetta dal tetto spiovente e dalla facciata in cristallo; all'interno, il comfort dell'ambiente benessere è accresciuto da elementi come il grande orologio-clessidra e i tappeti in legno decorati. Di sicuro effetto rilassante anche la doccia con cromoterapia: è la mission sostenibile del nuovo soffione Dynamo Rainbow di **Cristina Rubinetterie**, in cui una turbina interna sfrutta il passaggio d'acqua per accendere durante la doccia luci led colorate, senza consumare energia.

La rubinetteria Parte dal vetro la nuova generazione di rubinetti, inaugurata dal "solito" geniale Philippe Starck, che per Axor, il brand di design della tedesca Hansgrohe, ha progettato il miscelatore Starck V (come vortice), un sorprendente rubinetto con bocca di erogazione in vetro da cui sgorga l'acqua in un piccolo mulinello. Il corpo in vetro è aperto verso l'alto, per rendere più scenografica, quasi naturalistica, l'uscita dell'acqua, mentre la cartuccia del miscelatore è nascosta nella base metallica. All'effetto estetico Starck V abbina anche la praticità: il corpo in vetro, antigraffio, può essere smontato e lavato in lavastoviglie, quindi rimontato con un semplice innesto a scatto (nel frattempo l'erogazione dell'acqua si blocca automaticamente).

Anche il designer Diego Grandi ha saputo imprimere una mutazione genetica alla forma del soffione per la doccia, prendendo in prestito i meccanismi delle lampade a parete con contrappeso e bracci snodabili: il suo nuovo soffione doccia Closer per Zucchetti assomiglia a una lampada ed è orientabile nello spazio, grazie ai due bracci con snodi multidirezionali. «Volevo realizzare - spiega il designer - un elemento dall'utilizzo allargato e dalla flessibilità pressoché totale. Il concetto è semplice: dall'andare verso l'acqua, all'acqua che ti segue; da qui il nome, che in inglese significa 'prossimo', a stretta distanza»